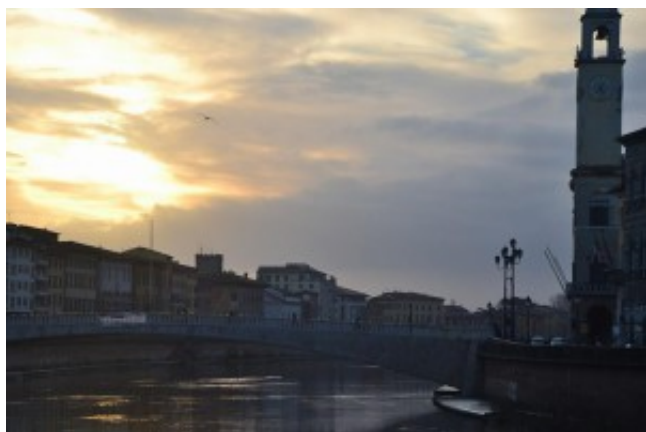


## Palloncini sul ponte di Mezzo contro "La buona scuola" di Renzi

Author : Redazione

Date : 3 marzo 2015



Palloncini sul ponte di Mezzo per lanciare la mobilitazione del prossimo 12 marzo contro la Buona Scuola del Governo Renzi.

A dare vita all'azione questa mattina **Officina - Unione degli Studenti**: "Pisa si è svegliata al ritmo di una musica nuova, scandita dalle centinaia di palloncini che abbiamo voluto lanciare sul ponte di Mezzo e in altri luoghi cruciali del centro cittadino".

"Il messaggio - spiegano - che abbiamo voluto lanciare fecondando lo sterile grigiame della città è chiaro: si rinnova l'aspra critica a La Buona Scuola, la riforma scolastica di Renzi".

"136 pagine di svilimento dei rapporti umani docente-studente, di meritocrazia e conseguente competizione fine a se stessa tra docenti, studenti e scuole"- spiegano i rappresentanti a livello nazionale dell'UDS, impegnati nella battaglia che ricordano anche l'esistenza di valide alternative come la **LIP, Legge ad Iniziativa Popolare**, "firmata da migliaia di cittadini dal 2006 ad oggi e mai ascoltata".

"Il grigio che ci circonda - spiega ancora Officina - Unione degli Studenti - è il muro di una precarietà che vogliamo abbattere al più presto: e la Buona Scuola è invece il vicolo cieco che non offre alternative. Così la primavera si apre con una risposta che guarda al cielo, che aspira a finanziamenti, istruzione tecnica e professionale, diritto allo

studio, valutazione, edilizia scolastica. Che va contro ai rapporti subalterni della scuola a favore dell'imprenditoria nostrana (che notoriamente preferisce basse competenze, lavoro gratuito, precarietà a qualità e ammodernamento)".

Da qui la mobilitazione nazionale del prossimo 12 marzo: "Non faremo nessun passo indietro. Come si combatte, come si mostra il dissenso? Spargendo idee come palloncini al vento, affermandosi e facendosi sentire. Ci rivolgiamo a tutte le studentesse e gli studenti e a tutti i soggetti che credono nella necessità di una riscossa democratica del Paese. Costruiamo il 12 marzo e immaginiamoci insieme i prossimi mesi di mobilitazione".